

Scritto e inviato da allegare agli "Appunti" a fine aprile da Monica Silvan:

Quando ho deciso di passare alcuni mesi presso la Bambakofi Accademy ho pensato che sarebbe stata una bella esperienza, ma non immaginavo di vivere così tante emozioni e attività differenti, e di sentirmi realmente a casa con tutti gli studenti, il fantastico staff e un'altra volontaria che ho avuto la fortuna di incontrare qui. È davvero un luogo magico!

Il primo giorno, appena arrivata ho subito incrociato i primi sguardi di alcuni tra gli studenti che subito mi hanno voluto mostrare il loro mondo: la loro scuola!

Dopo pochi giorni di adattamento abbiamo iniziato con alcune delle classi (dalla 1 alla 6) le lezioni di italiano e di disegno; non si può davvero immaginare con quanta voglia di imparare gli studenti si presentavano in aula, dandoci così la carica ogni giorno. L'impegno e il desiderio di riuscire e di poter volare verso le migliori scuole è davvero come una magia che si trova sin nei più piccoli, completamente un altro mondo rispetto a quanto siamo abituati a vedere nelle scuole di casa.

Ma la Bambakofi non è solo scuola, è anche casa per la maggior parte degli studenti, e così abbiamo assistito a momenti di vera condivisione, dai pranzi, alle preghiere serali nei dormitori, la messa della domenica: tutti momenti che lasciano un'impronta, soprattutto perché ci si sente davvero integrati come se si fosse sempre stati parte delle loro vite. Inoltre, ognuno di loro a turno da una mano a mantenere tutto in ordine: bagnando le piante, pulendo le aule e il refettorio,...

I weekend sono trascorsi in modo molto molto divertente, mettendo un po' da parte lo studio durante i mesi di gennaio e febbraio ogni classe ha avuto la fortuna di passare un sabato al mare, e con loro anche noi siamo stati a divertirli e giocare, dal più piccolo al più grande ancora una volta ci hanno dato tanto, mostrando una grande gratitudine per essere in riva al loro oceano e coinvolgendoci nei loro giochi e divertimenti. Ma weekend qui vuol dire anche prendersi cura uno dell'altro, aiutandosi nello studio, pettinandosi a vicenda, e giocando tutti assieme.

In un luogo come questo anche un semplice gioco/quiz o una tombola diventano un'esperienza magica, vedere gli sguardi dei bambini quando vincono, e vederli ricevere dei piccoli premi con una gioia incredibile riempie davvero il cuore!

La parte più emozionante di questi mesi però è stata la cerimonia di chiusura del primo trimestre, vedere tutti i ragazzi felici di aver terminato gli esami, contenti di poter rivedere dopo molte settimane le loro famiglie, l'aria era carica di entusiasmo e ogni classe pronta per esibirsi in canti o danze. E alla fine della cerimonia essere accompagnata dalle ragazze e i ragazzi a conoscere le loro famiglie, dimostrandomi che davvero per loro è importante, non ci sono parole per descrivere quanto sia stata bella questa giornata!

È impossibile non affezionarsi a questi 200 splendidi studenti e a tutto lo staff che permette alla scuola di andare avanti, mi sento davvero fortunata a poter trascorrere ancora qualche settimana qui! E il ricordo di questa esperienza con tutto l'affetto che ho ricevuto rimarranno per sempre nel mio cuore e nella mia mente!

E mi sento davvero fortunata a poter trascorrere ancora molte settimane qui alla Bambakofi, e poter condividere ancora il mio tempo con tutti loro: piccoli e adulti che ogni giorno danno davvero tanto. <3

La mia magnifica esperienza alla Bambakofi School con i miei Destiny Kids, di Luisa Benetti

E' già passato più di un mese dal mio ritorno in patria ed ora so come si senta un pesce fuor d'acqua! Chi l'avrebbe mai detto che un'esperienza simile avrebbe toccato il mio cuore e la mia anima in un modo così profondo?

Nulla accade per nulla ... Se novembre scorso non fossi andata alla coloratissima festa anni '70/80 con musica e luganighetta, non avrei mai saputo cosa si nascondesse dietro il nome "ATKYE" e Mama Esther ... In una sola parola: UN MONDO.

... Un mondo di cui ho sentito il calore subito dal primo momento all'aeroporto, quando ho ricevuto il benvenuto di Eliud e Carol, i miei ora rafiki, a nome della Bambakofi School.

Io, persona organizzata per cui nulla è lasciato alla non programmazione, sono partita per questa esperienza pianificando assolutamente niente. Mi sono lasciata tranquillamente trasportare da ciò che ogni giorno mi avrebbe offerto e, vi garantisco, è stato immensamente tanto.

Ci sono sensazioni che non dimenticherò mai, soprattutto quelle racchiuse nei primi impatti: il primo contatto con alcune ragazze della classe 8, durante una passeggiata pomeridiana e le loro mille domande; la prima domenica a messa nella refettorio, il loro Temple, e la manina di quella bambina che ha stretto la mia mentre piangeva, perché sentiva la mancanza dei suoi genitori; il primo sabato pomeriggio al mare con i bimbi, i loro gridolini, avvinghiamenti a mo' di polipo (!!), giochi in cerchio (che grande voglia di vivere che hanno!!); la prima sera in dormitorio, ascoltando le preghiere dei bimbi con le matrone e poi, mano nella mano in cerchio, cantando insieme: ... che brividi, rafiki miei!!!

Sono partita perché volevo donare aiuto ed amore a questi bambini di cui avevo tanto sentito parlare. Invece è accaduto il contrario: ho ricevuto da parte loro e di tutte le persone che con gioia lavorano alla Bambakofi uno dei più bei regali della mia vita, di cui avevo tanto bisogno: il loro incondizionato amore racchiuso negli sguardi dei loro occhioni, stretti abbracci, risate prorompenti, sorrisi contagiosi.

Il tutto è accaduto lentamente. Sì, pole pole, come è un la filosofia di vita in Kenya. Niente è stato forzato. Prima ho conquistato la fiducia dei miei meravigliosi Destiny Kids. Così li amo chiamare e loro hanno capito perfettamente il significato di questo nome. È la garanzia del loro futuro, un futuro migliore, la realizzazione dei loro sogni, a testa alta, senza vergogna (proprio come loro ora sanno dirlo a voce alta), senza remissione.

Lentamente ho conosciuto la loro credenza in questi meravigliosi valori, quando hanno iniziato a prendermi per mano, volendo sapere e conoscere di più, chiedendo mille ed una domanda a me e a Monica, la mia meravigliosa amica/figlia/compagna di questa esperienza, che non sarebbe stata la stessa senza di lei e la sua infinita dolcezza

...

Sono diventata Mama Luisa per la mia Monica e spero anche per i miei bambini (loro spesso mi chiedevano: "Quanti figli avete tu e Renzo?" Ed io rispondevo: "We have no kids, but I have you all!" E loro mi abbracciano forte ☺), proprio come 2 altre donne forti e tenaci nel loro progetto (per cui gli anni sembrano essersi fermati ☺) sono diventate per me Mama Esther e Mama Eunice, come 2 leonesse per i loro cuccioli: ... ben 200 e più!

Quanto mi manca lo stretching sotto la "nostra" palma con Monica e Mama Eunice, le flessioni a mo' di gatto Fufy e le nostre mega risate! E che dire delle colazioni, a base di profumati manghi raccolti dai nostri James e Joshua, sul nostro tavolo di pietra, ricevendo e dando loro il buongiorno in italiano e, allo stesso tempo, ascoltando le 200 voci che ormai erano diventate dolce musica per il nostro udito. Non mancava mai il sottofondo telefonico di Mama Eunice, mentre dava istruzioni per la scuola, la shamba, ai genitori dei bimbi.

Il ricordo delle passeggiate pomeridiane con la mia Monica sono indelebili nella mia mente. Anche solo per prendere 2 pomodori in Gede "City", ma erano i nostri momenti, coi piedi sporchi della terra, i profumi degli alberi giganti, i mille "Jambo!" e "Ciao!" condivisi con chi incontravamo nei sentieri: bimbi di altre scuole, i nostri kids mentre tornavano a casa, altre mamme, la gente delle bancarelle ...

Il giorno comunque più bello era il Chapati day, cucinati con amore dalla fantastic Bambakofi Kitchen Team ... e gustati quasi ad occhi chiusi da tutti noi ☺ E quando non ne potevamo più di cabbage e ugali, Monica ed io ci mettevamo la sera davanti ai fornelli, improvvisando cene gustate insieme alle nostre Mami Esther e Eunice.

Era anche gratificante sentire i collaboratori della Bambakofi parlare in italiano, così fieri ed onorati di prender parte alle lezioni, che con gioia abbiamo organizzato per loro: un modo nostro, di Monica e di me, per ringraziarli di come ci hanno accolto e, perché no, coccolate ☺

Monica ed io ci siamo divertite un sacco creando dal niente corsi di fotografia con i nostri ragazzi, che immortalavano i nostri eventi speciali nonché giornate di routine. E che dire del programma di domenica? Disegno e giochi per tutti ... con premi a sorpresa, ovviamente! Per ogni evento che organizzavamo, io e Monica sceglievamo tra i nostri children un Manager, che a sua volta nominava i suoi assistenti. Non ci crederete, ma questo faceva nascere in loro un tale senso di responsabilità e determinazione che non potete immaginare.

Mi manca tutto di quel mondo che, nella sua semplicità, è ricco, perché niente scalda più dell'amore ... ed io ne ho ricevuto un oceano. Ma ogni promessa è debito e i miei Destiny Kids, uniti ai loro meravigliosi insegnanti e tutti coloro che con zelo lavorano alla Bambakofi, sanno che Luisa ritornerà il prossimo anno (spero tanto con i miei genitori!), per abbracciarli tutti quanti, festeggiare i loro risultati scolastici, continuare a condividere con loro nuove lezioni, nuovi giochi, nuovi disegni, nuove frasi e canzoni in italiano, mille foto e video insieme ... e rinnovato incondizionato Amore.

Nel frattempo accarezzo il braccialetto dell'Amicizia che mi lega ai miei meravigliosi Destiny Kids e ad alcune persone speciali della Bambakofi ... Loro faranno lo stesso col loro braccialetto e il nostro pensiero si incontrerà: sarà come essere ancora insieme ...